

VOLTATTACK!

N 13 10-03-2023

LE NOSTRE ULTIME USCITE

SALUTE MENTALE, NE PARLIAMO ABBASTANZA?

Il concetto di "salute e malattia" è sempre stato molto controverso: spesso si fa riferimento ad uno stato unicamente di condizione fisica, tuttavia il benessere dell'individuo altro non è che l'unione tra la salute fisica e quella mentale. Non può esistere l'una senza l'altra.

pag. 2

OPERE SANTE

Il patrono di Lecco San Nicolò e il maestro Beato Angelico sono i protagonisti della nostra visita al Palazzo delle Paure. L'autore, inserito nel libro dei Beati, prende il nome dalla sua devozione e dal suo impegno religioso. Noi alunni di terza media abbiamo potuto osservare al primo piano i tre capolavori del maestro rinascimentale: due parti del Polittico Guidalotti di Perugia, solitamente visibile solo nei Musei Vaticani e il messale Gerli 54 conservato nella Biblioteca Braidense a Milano.

pag. 7

MOSTRA DI MARX ERNST

L'arte di Max Ernst arriva a Milano, presso il Palazzo Reale, in una mostra che celebra l'eccentrico artista tedesco. La classe quinta ha visitato l'esposizione, che presenta una vasta selezione di opere che spaziano dall'inizio della sua carriera fino alla fine degli anni '60.

pag. 8



PAROLE DAL MONDO

cinese

Ma come si festeggia San Valentino in Cina? Nelle grandi città le giovani coppie festeggiano il 14 febbraio in occasione del San Valentino occidentale, ma in verità non è la festa principale degli innamorati. Il vero San Valentino cinese è la Festa Qīxī jié, letteralmente "settima sera" conosciuta come festa del Doppio Sette

RUSSO

Quale poteva essere la parola di questo numero se non "amore"? Uno dei concetti più belli e profondi mai espressi dall'uomo. L'amore è presente in ogni cultura e, come in ogni numero, in questo articolo analizzeremo la nostra parola nella cultura russa. In russo, amore si scrive "любовь" e si pronuncia Lyubov'.

pag. 18-19

RIFLESSIONI SEMISERIE DI UN ADOLESCENTE CINICO

Anche quest'anno San Valentino è passato. Inutile dirlo che l'ho passato triste e solo, piangendo la sera abbracciando il mio cuscino e guardando le storie delle coppiette che passavano la giornata felici e spensierate. Come ogni anno la popolazione italiana si è divisa in tre categorie. Le coppiette felici, le persone sole e le persone sole ma troppo fighe per ammetterlo e che quindi dicono che San Valentino è un giorno come un altro e che non è degno di essere festeggiato. Io mi identifico in una persona sola "per scelta" per alzarmi l'autostima.

pag. 17



SALUTE MENTALE, NE PARLIAMO ABBASTANZA?

FORSE NOI GIOVANI SÌ, E NON DOBBIAMO SMETTERE DI FARLO!

Il concetto di “salute e malattia” è sempre stato molto controverso: spesso si fa riferimento ad uno stato unicamente di condizione fisica, tuttavia il benessere dell'individuo altro non è che l'unione tra la salute fisica e quella mentale. Non può esistere l'una senza l'altra.

Per questo motivo, ogni anno dal 1992, il 10 ottobre viene celebrata la giornata della salute mentale, che incoraggia e sensibilizza all'assunzione di uno stile di vita sano che permetta di raggiungere i propri obiettivi.

Al giorno d'oggi l'attenzione verte maggiormente sul concetto di benessere mentale, normalizzando il fatto di chiedere aiuto ad un professionista: lo psicologo, che fornisce un apporto fondamentale rispetto al concetto di salute, intesa come stato di completo benessere fisico, psichico, sociale e non semplicemente assenza di malattia.

In nessuna patologia sarebbe consigliabile farsi curare anni dopo aver notato i primi sintomi: per questo è importante imparare a conoscersi, prendersi cura di sé e mai dare per scontato che i sentimenti negativi siano “passeggeri” o “reprimibili”: la giornata mondiale vuole ricordare ad ognuno di noi che la salute mentale ci riguarda tutti. Sia perché il disturbo non curato di uno ha ripercussioni sociali su altri, sia perché le statistiche non possono far sentire sicuri che noi, «ah, io no», prima o poi nella vita non ne saremo colpiti. Non ci si può chiamare fuori quando la depressione rappresenta il 4,3 per cento del carico globale di malattia e in Italia il 5,6 per cento della popolazione sopra i 15 anni presenta sintomi depressivi, di cui 1,3 milioni con sintomi di depressione maggiore.

Nel mondo della scuola, fatto di insegnanti pieni di lezioni di vita e di adolescenti che scoprono il mondo, è necessario focalizzarsi sui giovani che, pieni di stimoli da social, compagni e amici, fanno fatica a chiedere aiuto ed è quindi un dovere della scuola parlare anche di queste tematiche e non fare sentire nessuno solo!

Solo imparando a conoscere questo tema e il valore che riveste nel benessere della persona, facendo informazione corretta e contrastando la stigmatizzazione che lo circonda, è possibile affrontarlo e fornire un aiuto concreto e idoneo a tutti coloro che ne necessitano.

ricordiamo a tutti gli studenti che a scuola è presente uno sportello di ascolto psicologico [Dott.ssa Annalia Rossi, contattare tramite Teams/cellulare che è stato comunicato durante i suoi incontri di presentazione nelle classi]. Non è da deboli chiedere aiuto e non siete gli unici a poterne avere bisogno. Rivolgetevi ad adulti che possano supportarvi se sentite di non riuscire da soli, in una cosa grande o anche in una piccola, quello sarà il vostro primo passo per un viaggio alla scoperta di voi stessi e delle vostre immense potenzialità.

SII LA MIA VOCE

È da qualche mese che sentiamo parlare delle proteste per le donne in Iran. Noi del Voltattack vi spiegheremo ora perché tutto questo avviene e da dove ha avuto inizio.



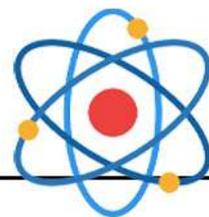
Cosa era successo?

Le forze della polizia iraniana incaricate di vigilare sul rispetto delle regole da parte delle donne, avevano massacrato la giovane il 13 settembre perché una ciocca dei suoi capelli sporgeva dal velo. Dopo questo evento, le proteste hanno iniziato a essere sempre più frequenti, vedendo come protagoniste donne da tutto il mondo che si tagliavano i capelli in gesto di solidarietà nei confronti di Mahsa e di tutte le altre donne che, a causa del regime e di quella che viene chiamata “polizia morale” avevano perso la vita. Lo slogan di queste proteste è molto esplicativo: “Zhen, Zhian, Azadi”, tradotto “Donna, Vita, Libertà”. La libertà è un diritto fondamentale che queste donne rivendicano da molto tempo, per quanto molta gente in occidente sia venuta a conoscenza della situazione solo grazie alle recenti proteste. A questo proposito, ci sentiamo di consigliarvi un film, un documentario, risalente al 2021, che spiega in modo eccellente e toccante quello che succede a persone come noi, che non hanno i nostri stessi diritti solo perché sono nate sotto un governo differente. Il film si intitola “Be my voice”, un film che viene narrato e allo stesso tempo rivive la storia e le realtà vissute da Masih Alinejad, un’attivista politica, giornalista e blogger iraniana che vive ora negli Stati Uniti ed è la voce di milioni di donne che non possono difendersi, che protestano contro il velo e la privazione della libertà.

Maria Boracchi



LA SCIENZA CHE CI PIACE



NEOM

NEOM, il progetto alla base di The Line, ha recentemente presentato i suoi piani per la nuova città di Trojena. La città, che si troverà sulla costa del Mar Rosso, punta a diventare un centro per il turismo e la vita sostenibile.

Trojena presenterà una gamma di iniziative ecologiche, tra cui fonti di energia rinnovabile, sistemi di conservazione dell'acqua e un focus sull'agricoltura locale. Gli ideatori della città sperano di creare un modello di vita sostenibile che possa essere replicato in altre città in tutto il mondo.

Una delle caratteristiche principali di Trojena sarà il suo focus sul turismo. La città avrà una varietà di attrazioni, tra cui un grande porto turistico, hotel di lusso e una gamma di attività sportive acquatiche e sciistiche. Ci saranno anche numerose attrazioni culturali, tra cui musei e gallerie, nonché una gamma di opzioni per lo shopping e la ristorazione.

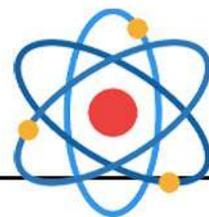
Gli impianti sciistici saranno molto importanti per il futuro della città perché sono stati selezionati per ospitare le olimpiadi invernali 2029, quindi la fondazione della città dovrebbe avvenire in quell'anno, se non prima.

In generale, la città di Trojena rappresenta un nuovo sviluppo nel progetto NEOM. Con il suo focus sul turismo, la vita sostenibile e la comunità, Trojena sta per diventare una destinazione importante per i visitatori di tutto il mondo.

Crediamo che il progetto possa essere interessante, ma, come la situazione in The Line, si dovrà vedere come lo metteranno in atto, vista l'ambizione non troppo bassa e il tempo limitato che la fondazione ha per concludere il progetto.



Achille Daniele, Gabriele Colombo



L'aido

L'associazione per la donazione di organi, tessuti e cellule è un'associazione di persone che accettano volontariamente di donare i propri organi in caso di morte

Gli organi che si possono donare

sono:

Rene (dal 1954)
Fegato (dal 1963)
Cuore (dal 3 dicembre 1963)
Polmoni (dal 1963)
Pancreas (dal 1966)
Intestino
Cornea (dal 1789)
Midollo osseo (dal 1968)

Cos'è un trapianto?

Il trapianto è la sostituzione di un organo malato e quindi non funzionante che restituisce le funzioni perdute e una vita assolutamente normale a una persona, tramite un intervento chirurgico, con un organo sano prelevato da un donatore ovviamente compatibile...

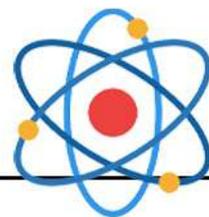
Quando avviene la donazione?

Come prima cosa mi devo assicurare che il donatore sia effettivamente deceduto a causa di lesioni cerebrali irreversibili, in seguito si porta il potenziale donatore in sala di rianimazione e gli organi vengono esportati e conservati artificialmente per il paziente in attesa...

Come viene accertata la morte da lesioni cerebrali?

Ovviamente prima di iniziare l'operazione bisogna accertarsi che il donatore sia deceduto o è solamente in coma... ma come si fa?

- 1) test dell'apnea ovvero l'assenza del respiro spontaneo, se l'esito è negativo già si inizia a sospettare la morte,
- 2) riflessi del tronco cerebrale si cerca di stimolare tutte le zone che normalmente inducono riflessi mediati dal tronco.
- 3) elettrocardiogramma se tutte le cellule del cervello sono morte il tracciato è completamente piatto.
- 4) arteriografia valutazione di assenza di flusso cerebrale ematico con la scintigrafia-spect.



Cos'è il coma?

Se in sala rianimatoria si afferma che il malcapitato è ancora vivo ma magari è in coma, l'intervento ovviamente non viene fatto... ma che cos'è?

Il coma è un'alterazione del regolare funzionamento del nostro cervello per un danno alle cellule infatti manca la conoscenza, c'è una riduzione della risposta agli stimoli come la fame e la sete. Inoltre è necessario tener presente che il coma non equivale alla morte, ma si può evolvere sostanzialmente in tre eventi:

- il risveglio (grazie a terapie apposite o spontaneo),
- lo stato vegetativo grave,
- e purtroppo la morte...

Chi è il ricevente?

Il ricevente è una persona malata senza altra prospettiva terapeutica e che quindi necessita di un trapianto per non morire o recuperare una qualità di vita accettabile tornare alla vita normale.

Cos'è il rigetto?

Si ha il rigetto quando il sistema immunitario di un organismo reagisce contro l'organo che è stato trapiantato quindi cerca di eliminarlo. In questo caso l'organo trapiantato inizia a non funzionare ed i sintomi sono gli stessi che aveva prima di essere trapiantato, quando il suo organo nativo non funzionava.



A.I.D.O.
ASSOCIAZIONE ITALIANA PER LA
DONAZIONE DI ORGANI, TESSUTI
E CELLULE

LE NOSTRE USCITE

OPERE SANTE

la vita di San Nicolò raccontata da Beato Angelico

Il patrono di Lecco San Nicolò e il maestro Beato Angelico sono i protagonisti della nostra visita al Palazzo delle Paure. L'autore, inserito nel libro dei Beati, prende il nome dalla sua devozione e dal suo impegno religioso. Noi alunni di terza media abbiamo potuto osservare al primo piano i tre capolavori del maestro rinascimentale: due parti del Polittico Guidalotti di Perugia, solitamente visibile solo nei Musei Vaticani e il messale Gerli 54 conservato nella Biblioteca Braidense a Milano.

Sui pannelli del Polittico sono rappresentate cinque scene di vita del santo: Nascita di San Nicola, Vocazione di San Nicola e San Nicola che dona tre palle d'oro a tre fanciulle povere (la scena più amata dai lecchesi), Miracolo del grano e Salvataggio di una nave dal naufragio.

Nella mostra mancano altri quadri che compongono il polittico tra cui i personaggi salienti della liturgia: Maria, San Domenico, San Giovanni battista, Santa Caterina e la scena dell'Annunciazione.



Catturano l'attenzione di noi studenti oltre alla bellezza dei colori, i dettagli che ci portano quasi all'interno delle scene vivendo le gesta dei protagonisti, con la cornice sullo sfondo di navi dalle vele spiegate, tappeti di fiori e sacchi di grano color oro.

San Nicola è sempre raffigurato con l'aureola, segno della sua santità e con abiti di colore rosso.

Ogni opera è accompagnata da formelle in resina realizzate dal Politecnico di Lecco per persone ipovedenti e non vedenti, le quali usando solo il tatto possono riconoscere le varie sfumature di tonalità attraverso i bassorilievi che riproducono alcuni particolari delle opere esposte.

Infine, con speciali visori abbiamo potuto immergerci a 360° nella chiesa di San Domenico a Perugia per vedere il Polittico Guidalotti nella sua sede originale e il Museo di Perugia in tutto il suo splendore.

È stata un'esperienza che sarebbe interessante approfondire in classe, provando a replicare alcune parti delle opere.

Matteo Monieri

LE NOSTRE USCITE

MOSTRA DI MARX ERNST

L'arte di Max Ernst arriva a Milano, presso il Palazzo Reale, in una mostra che celebra l'eclettico artista tedesco. La classe quinta ha visitato l'esposizione, che presenta una vasta selezione di opere che spaziano dall'inizio della sua carriera fino alla fine degli anni '60.



Ernst è stato un artista pionieristico, che ha sempre cercato di esplorare nuove tecniche artistiche e di spingersi oltre i confini dell'arte convenzionale. La sua produzione artistica si caratterizza per una forte componente di surrealismo, ma anche di ironia e di sarcasmo.

La mostra presenta molte delle sue opere più iconiche, tra cui disegni, collage, dipinti e sculture. Inoltre, sono esposti anche lavori meno noti, ma altrettanto interessanti, che mettono in luce la vastità del suo repertorio artistico.

Tra le opere più rilevanti presenti in mostra, vi sono sicuramente i celebri dipinti "L'angelo del focolare", "La festa a Seillans" e "Pietà". Inoltre, sono esposti anche alcuni dei suoi famosi collages, come ad esempio "Oedipus Rex".



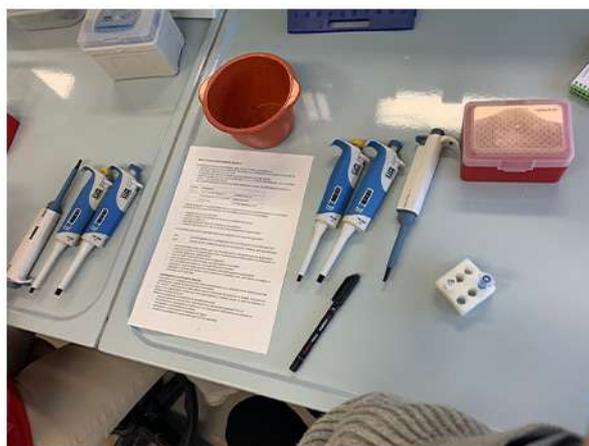
La mostra ha, inoltre, offerto ai ragazzi l'occasione di poter esprimere la loro creatività sperimentando le tecniche utilizzate da Ernst, durante il laboratorio artistico.

Sofia Di Matteo

LE NOSTRE USCITE

CUSMIBIO

La classe quinta, dopo aver affrontato a lezione la genetica molecolare e le biotecnologie, ha avuto il piacere di passare una giornata nel laboratorio dell'Università degli Studi di Milano, prendendo parte al progetto CusMiBio per la diffusione delle bioscienze. Il programma è nato nel 2004, permettendo agli studenti della scuola secondaria di secondo grado di misurarsi con la realtà universitaria. Inizialmente, è stato ricordato ai ragazzi, tramite una breve introduzione teorica, in cosa consiste la tecnica del DNA ricombinante, ossia l'insieme delle tecniche di laboratorio che consentono di isolare e tagliare brevi sequenze di DNA per trasferirle e inserirle nel genoma di altre cellule, in modo da modificarne uno o più geni. Gli alunni, in seguito, sono stati divisi in due gruppi e gli sono state spiegate il funzionamento degli strumenti e i progetti che sarebbero andati a svolgere. La prima attività portata avanti è stata il riconoscimento tra un vettore ricombinante e non ricombinante, ossia osservare se, dopo a vari passaggi spiegati dal tecnico di laboratorio e portati avanti manualmente dagli studenti, il vettore conteneva o meno, al suo interno, il frammento di DNA esogeno, cioè estraneo, che si voleva impiantare. Il secondo protocollo è stato quello dell'insulina ricombinante, ossia l'elaborazione dell'Insuman, prodotto identico all'insulina formata dall'organismo, ma creato con il metodo del DNA ricombinante.



L'insulina umana è stato il primo farmaco ricombinante derivato da un organismo geneticamente modificato, è fondamentale per coloro che ne hanno una deficiente produzione. Questa proteina, infatti, regola il livello del glucosio nel sangue; in passato veniva estratta dai maiali, però non era del tutto identica alla nostra e pericolosa a causa delle possibili reazioni allergiche. Ciò fa comprendere la più generale importanza degli OGM, senza i quali, secondo l'agenda 2030, non potrà esserci un futuro. In Italia, ad oggi, nessun organismo geneticamente modificato può essere coltivato a fini commerciali, nonostante ciò molti prodotti che consumiamo si producono, direttamente o indirettamente, a partire da OGM, essenziali per i farmaci, i vaccini, in campo agricolo e nella risoluzione di problemi ambientali.

Elisa Lucca

LE NOSTRE USCITE



CANOVA A... BASSANO!

Il 15 febbraio 2023 le classi terza e quarta liceo si sono recate a Bassano del Grappa dove hanno potuto visitare la mostra IO: CANOVA. La gita è iniziata con un viaggio di circa mille ore in pullman; appena arrivati abbiamo affrontato una breve camminata verso il centro di Bassano del Grappa per arrivare poi al museo.

Una guida gentilissima ci ha accolti e ci ha accompagnato per tutta la giornata, prima spiegandoci cosa avremmo fatto per le successive due ore, poi ci ha fatto qualche domanda, cosa pensassimo fosse l'arte, se conoscessimo qualche artista e altre domande simili, che ci aiutassero a riflettere sulla concezione di arte ai giorni nostri. Ci ha mostrato poi alcune opere di diversi artisti e durante il laboratorio sul concetto di bellezza al giorno d'oggi, dovevamo creare un individuo tramite un collage con ritagli di varie parti del corpo, che secondo i nostri canoni estetici fosse bello. Ne sono stati presentati tre a cui ognuno dei creatori ha attribuito un significato ben preciso.

Dopo questa attività espressiva, la guida ci ha accompagnato attraverso tre sale e durante le spiegazioni ha fatto posare gli alunni delle classi per ricreare le statue di Canova. Usciti dalla mostra abbiamo avuto a disposizione un'ora e mezza libera per mangiare e visitare la città. Una volta ricongiunti i vari gruppi, abbiamo attraversato il ponte vecchio di Bassano, da cui per altro c'era una vista spettacolare, e poi ci siamo recati sulle rive del fiume Brenta per qualche foto di gruppo.

Abbiamo inoltre visto un'installazione fatta da materiali riflettenti dell'artista taiwanese Li-Jen Shih, rappresentante un imponente rinoceronte. Infine, con un viaggio in bus durato altrettante ore di quello di andata siamo ritornati a Lecco, stanchi morti ma con gli occhi pieni di meraviglia.

Alessandra Canali



what is Yukigassen ?

Yukigassen – snowball fight= Battaglia di neve

Alzino la mano quelli a cui non piacciono le battaglie a palle di neve. Nessuno? Immaginavo...

Questo divertimento invernale adesso è diventato anche uno sport praticato a livello agonistico, lo Yukigassen.

È stato inventato nel 1987 da un piccolo gruppo di amici a Hokkaido in Giappone, dove ogni anno si tiene il campionato mondiale gestito dalla IAY, International Alliance of sports Yukigassen.

Si disputa su un campo di 36 x 10 metri diviso in due parti, protette da 7 barriere fatte di neve. Qui i giocatori hanno a disposizione 270 palle di neve confezionate con uno stampino simmetrico, per colpire il maggior numero possibile di avversari e cercare di conquistare la bandiera posizionata nel campo opposto.

Gli atleti sono 10 per squadra comprese le riserve, sono protetti da un caschetto e indossano una pettorina colorata diversa da squadra a squadra.

Ma giocare non è così semplice: la partita è composta da 3 round e ogni round dura solo 3 minuti, sono presenti 7 giocatori di cui 3 difensori e 4 attaccanti, che una volta colpiti devono abbandonare il campo perché vengono eliminati.

Questo sport richiede grande preparazione fisica, disciplina, una buona dose di coraggio e furbizia.

Durante la partita non si possono fare finte, saltare le barriere e fabbricare palle oltre quelle messe in dotazione.

È diffuso soprattutto in Paesi come Alaska, Russia, Finlandia, ma anche presso località sciistiche dove si può giocare affittando un campo.

Se volete vincere la coppa basta solo allenamento, astuzia e concentrazione, in caso di sconfitta potete sempre assemblare un simpatico pupazzo di neve.



<http://www.yukigassen-intl.com/howtoplay.html>

Matteo Monieri

CAMPIONATI DEL MONDO DI SCI ALPINO 2023!!

Dopo due settimane di gare, si sono conclusi domenica 19 febbraio a Courchevel/Meribel, in Francia i campionati del mondo di sci alpino, manifestazione che si tiene ogni due anni e che, insieme alle olimpiadi invernali, rappresenta per uno sciatore il traguardo più ambito di una carriera.

Possiamo dire che per l'Italia questo mondiale è stato un grande successo. Nel medagliere complessivo ci siamo classificati quarti con due medaglie d'oro, una d'argento e una di bronzo.

Il primo oro è stato conquistato da Federica Brignone nella combinata alpina, specialità che prevede la somma dei tempi ottenuti in due gare diverse, super-g e slalom speciale, mentre il secondo da Marta Bassino in super-g; la medaglia d'argento è stata vinta ancora da Federica Brignone nello slalom gigante e quella di bronzo nello slalom speciale maschile dall'altoatesino Alex Vinatzer.

Potremmo così dire che l'orgoglio nazionale è stato tenuto alto dalla squadra femminile, composta da atlete di altissimo livello come le già citate Brignone e Bassino, e da Sofia Goggia, la fortissima discesista bergamasca che ci ha purtroppo amareggiato in questa rassegna iridata, con una squalifica nella gara di discesa libera.

Buoni i segnali arrivati da giovani atlete come Lara Della Mea, che nella gara di slalom speciale si è classificata all'ottavo posto con una rimonta pazzesca nella seconda manche dove ha fatto segnare il miglior tempo. In campo maschile ci ha pensato Alex Vinatzer conquistando un prezioso terzo posto nello slalom. Non abbiamo purtroppo raccolto risultati di grande rilievo nelle discipline veloci come la discesa libera e il super-g, dove la squadra azzurra sembra faticare nel trovare un ricambio generazionale. Buone indicazioni arrivano invece dalle discipline tecniche: nello slalom gigante il ventiduenne Filippo Della Vite ha ottenuto un brillante decimo posto, mentre nello slalom speciale oltre al bronzo di Vinatzer un altro giovane, Tobias Kastlunger, è stato protagonista di un eccellente recupero dalla 270 posizione della prima manche al 150 posto finale.

Questi segnali sia in campo femminile che maschile, fanno ben sperare per la nostra bandiera in vista delle prossime olimpiadi invernali che si terranno in Italia a Milano/Cortina nel 2026. Ma guardando oltre le cronache sportive, questo mondiale ci lascia due storie.

La prima, non direttamente collegata all'evento, è una storia triste ed è la scomparsa dell'ex sciatrice Elena Fanchini. Mentre eravamo intenti a festeggiare la medaglia d'oro di Marta Bassino, è arrivata la tragica notizia della morte della 37enne, protagonista assoluta del circo bianco fino a qualche stagione fa. Purtroppo, un cancro contro cui combatteva dal 2019 non le ha lasciato scampo, sconsolando la squadra azzurra e tutti gli appassionati che la hanno sempre apprezzata per le sue doti umane e di campionessa della velocità.

La seconda storia invece riguarda la medaglia d'argento dello slalom maschile: per la prima volta nella storia un greco, Alexandros Ioannis Ginnis, sale sul podio di una competizione di sci alpino. La sua è una storia che racconta l'amore verso questo sport, che così come può darti molto, così può toglierti tanto.

Vittoria Savino e Marcello Bruno

Nato nel 1994 ad Atene da padre greco e madre statunitense, impara a sciare all'età di 2 anni sul monte Parnaso, al centro della penisola ellenica, dove i genitori gestiscono una scuola sci. La famiglia si trasferisce poi in Austria dove il piccolo Alexandros capisce che lo sci è la sua vita. Da adolescente si trasferisce negli USA dove a 17 anni, grazie al doppio passaporto, entra a far parte della squadra nazionale.

È lì che per tutti diventa AJ Ginnis e comincia a ottenere importanti vittorie in campo giovanile. Poi arriva una serie infinita di infortuni (5 interventi allo stesso ginocchio), che fanno sì che venga estromesso dalla squadra. Lui però non si arrende e grazie all'amore che prova verso questo sport e alla cittadinanza ellenica, comincia a gareggiare sotto la bandiera greca.

Fino all'epilogo di questi campionati del mondo, dove la perseveranza e la resilienza di questo ragazzo, lo portano a ottenere un risultato straordinario, l'argento mondiale. Questa è una di quelle storie che ci insegnano come nello sport e in ogni altro ambito della vita, se facciamo qualcosa con grande passione, dobbiamo sempre reagire anche di fronte alle più grandi avversità.





INTERVISTE DEL MESE

New entry! Conosciamoli meglio -

Nome, cognome, anni e dove vive.

Gabriele Cima
Vivarelli, 30 anni e
vivo a Olgiate
Comasco

Che sport pratica o ha praticato?

In passato ho giocato a calcio e ho fatto nuoto, attualmente nel tempo libero corro per mantenermi in salute e vado in palestra

Preferisce insegnare alle medie o al liceo?

- Mi piacciono entrambi ed hanno entrambi dei punti di forza, il punto di forza delle medie è il fatto di insegnare agli studenti dei concetti (a volte semplici) che non hanno mai affrontato prima di quel momento, uno dei punti di forza del liceo invece è il fatto che ci sia fisica, la mia materia preferita, e che ci siano argomenti più complessi

Come si descriverebbe in poche parole?

Sono un docente di matematica e fisica, ho scelto questo lavoro perchè mi piace molto insegnare, sono appassionato di diversi sport che pratico al di fuori dell'orario scolastico e ho altri interessi come per esempio la lettura, non a caso ero indeciso se iscrivermi alla facoltà di lettere o ingegneria fisica

Ha preso ispirazione dai suoi docenti?

Absolutamente sì. Ho preso ispirazione sia dalla mia professoressa di matematica e fisica che per inciso era piuttosto severa, ma anche da vari docenti universitari incontrati durante il mio percorso di studi

Materie preferite ai tempi del liceo?

Apprezzavo sia le materie umanistiche, in particolare filosofia e letteratura, ma anche le materie di stampo scientifico come fisica e matematica

Come si sta trovando in questa scuola?

Mi trovo molto bene, credo che sia un bellissimo ambiente, mi sto trovando bene con i colleghi e con gli studenti e apprezzo il clima che si respira all'interno della scuola

Essendo un appassionato di letteratura quali sono i suoi autori preferiti?

Foscolo, Dante ovviamente che è il migliore e anche D'Annunzio

Che messaggio cerca di lasciare ai suoi studenti?

Al di là delle singole nozioni che se non vengono ripassate si dimenticano nel giro di poco tempo, il messaggio che cerco di lasciare è di affrontare ogni materia o argomento in modo attivo e non passivo, quindi bisogna sempre cercare di mantenere un approccio positivo verso quello che si sta studiando e cercare di migliorarsi sempre!

INTERVISTE DEL MESE

- New entry! Conosciamoli meglio -

Nome, cognome, anni e dove vive.

Mi chiamo Alessio Mistico, ho quarant'anni e fra due giorni vivrò a Lecco, per ora vivo a Cremeno

Cosa avrebbe fatto nella vita se non fosse diventato professore?

Mi sono sempre impegnato molto nel volontariato quindi avrei trovato un lavoro in qualunque ambito del volontariato. Ho lavorato nella Caritas e nella Croce Rossa quindi una qualunque associazione poteva andare bene, altrimenti mi sarebbe piaciuto fare il magazziniere.

Si ritiene un bravo cuoco e se sì qual è il suo piatto forte?

Se sono un bravo cuoco non lo so, però gli altri dicono di sì. Mi piace molto fare la cheesecake però mi piace molto variare soprattutto con i primi piatti, anche perché vengo da una terra con ingredienti che ti possono permettere di sperimentare molto

Perché ha deciso di insegnare proprio religione?

Perché molti professori di religione usano l'ora di religione come ora di catechismo e così facendo rovinano secondo me l'immagine dell'ora di religione. Il mio scopo è far capire che c'è una differenza enorme fra l'ora di religione emanata dallo Stato e l'ora di catechismo. Il mio scopo è cercare di diffondere la religione a livello scientifico e non al livello catechetico.

Visto che è nuovo in questa scuola, come si trova con i colleghi?

Vengo da delle scuole pubbliche e lì il rapporto era un po' freddo. I rapporti caldi ed affettivi li ho trovati solamente in una scuola, ma avevo 18 ore ed era una situazione un po' particolare. Qui invece mi trovo molto molto bene, mi sento ben accettato dai colleghi anche perché ci troviamo spesso fuori dall'orario scolastico e questo ti fa capire che ci tengono a te.

Ha qualche animale domestico?

No, però vorrei avere un cane.

Ha qualche film o serie TV preferiti?

Sono un fan dei fumetti, quindi tutta la storia Marvel va benissimo. Sono un appassionato del genere fantasy e fantascienza.

Che messaggio vuole lasciare ai suoi studenti?

Gli insegnanti non sono qui solo per insegnarvi una materia, ma per insegnarvi a vivere. I nostri consigli servono a farvi crescere e non è una semplice lezione come pensate; quindi ascoltateli!!

Cosa ha fatto dopo le scuole superiori? Lo rifarebbe?

Dopo le superiori ho cercato lavoro e ho lavorato soprattutto con mio padre che aveva un market, sono entrato a contatto con la clientela e dopo un po' ho capito che non era la mia strada. Nonostante mi sono diplomato in economia, ho voluto intraprendere un'altra strada che mi ha portato al seminario e anche qui ho capito che non era la mia strada fare il sacerdote; ho studiato comunque delle materie religiose.

VUOI DIVENTARE UN INSEGNANTE?

Il prof. Tocchetti e la prof.ssa Giacometti forse ti faranno cambiare idea!

D: Chi è un insegnante?

Prof. T: Una persona che sa accendere le passioni.

Prof.ssa G: L'insegnante è quella persona che ad un certo punto della sua vita sceglie di fare il lavoro più imprevedibile del mondo: entrare ogni giorno in più aule piene di ragazzi di varie età, senza sapere SE e COME ne uscirà.

D: È sicuro/a di avere la stoffa dell'insegnante?

Prof. T: Non fino in fondo.

Prof.ssa G: All'inizio della mia esperienza da docente la domanda me la sono fatta più volte, lo ammetto. Questo mestiere è una vocazione, devi sentirlo dentro. Non basta saperne della tua materia, quello deve essere scontato. Devi essere capace di trasmettere ai ragazzi oltre che i contenuti (che loro possono trovare anche autonomamente ormai ovunque), la passione che ti anima quando ne parli. Secondo me solo così hai qualche possibilità di uscire vivo e soprattutto soddisfatto dall'aula di cui sopra. Rispondendo alla domanda, eccomi qui, viva e vegeta e soddisfatta della mia scelta.

D: Quali requisiti fisici bisogna avere per diventare insegnante?

Prof. T: Tanto, tantissimo.

Prof.ssa G: Da 1 a 10....1 miliardo. Ogni anno scolastico è una sorpresa. E ogni giornata passata a scuola coi ragazzi e i colleghi è una sorpresa nella sorpresa. È uno di quei lavori in cui avere esperienza aiuta, ma mica troppo: l'imprevedibile è sempre dietro il suono della campanella.

D: Alunni in vista? No problem! So cosa fare...continui lei

Prof. T: Controllo dov'è il prof., mi faccio vedere, cerco di catturare l'attenzione e comunicare con loro.

Prof.ssa G: Io vinco facile! "Ragazziiii....si va in laboratorio di scienzeeeee" SUCCESSO ASSICURATO!

D: Noi alunni siamo speciali, siamo forme di vita intelligenti?

Prof. T: Assomigliate di più a vegetali.

Prof.ssa G: Voi ragazzi siete difficili da descrivere con una parola. Siete un universo da esplorare e in continua evoluzione. Quando sembra di avervi finalmente decifrato, ci spiazzate con qualche trovata delle vostre, tirate fuori il peggio o il meglio di voi, e si ricomincia. Ma è il vostro bello. Da prof, mai cercare di mettervi un'etichetta: non siete robot, ma persone che come è giusto che sia evolvono nel tempo. Si chiama diventare grandi. Oltre ad essere mooolto intelligenti, siete anche il motore che mi mantiene giovane e sul pezzo. Anche io mi faccio una cultura con voi!

D: Se si dovesse riposare un po', dove scapperebbe?

Prof. T: Nel monastero di Taizé.

Prof.ssa G: Facile, al mare! Spiaggia, sole, sdraio, libri. Poca gente però, non amo la confusione.

D: Parteciperebbe al FANTAINSEGNANTI?

Prof. T: Sì

Prof.ssa G: Non so cosa si intenda esattamente, ma perché no? Io sono sempre aperta a nuove esperienze...sono una donna di scienza, adoro sperimentare!

Alessandro, Ginevra, Giorgio, Isabel, Matteo

CONSIGLI DALLA REDAZIONE

MUSICA

- *Supereroi* di Mr. Rain
- *Cenere* di Lazza
- *Stay* di Rihanna
- *She Knows* di J.Cole
- *No Role Modelz* di J.Cole
- *Due vite* di Marco Mengoni
- *Last ride of the day* di Nightwish
- *Bottiglie e privé* di Sfera Ebbasta

FILM

- San Andreas
- the Adam project
- Il grande giorno
- Tre di troppo
- Le otto montagne
- My policeman
- Enola Holmes
- Grazie ragazzi

LIBRI

- *Fabbricante di lacrime*
di Erin Doom
- *The truth untold*
di Rokia
- *Ti ho trovato fra le stelle*
di Francesca Zappa
- *Se i gatti scomparissero dal mondo*
di Genki Kawamura
- *La verità sul caso Harry Quebert*
di Joël Dicker
- *Eppure cadiamo felici*
di Enrico Galiano
- *L'arte di sbagliare alla grande*
di Enrico Galiano
- *Come uccidono le brave ragazze*
di Holly Jackson

FRASE MOTIVAZIONALE

"Turn your face to the sun and the shadows will fall behind you"

(proverbio maori)

RIFLESSIONI SEMISERIE DI UN ADOLESCENTE CINICO

Certo che dopo tutte queste notizie, articoli, interviste... ci stavamo per dimenticare della cosa più importante (??) di questo mese! SAN VALENTINO, IL GIORNO DEGLI INNAMORATI, SIAMO NEL MESE DELL'AMORE PER ECCELLENZA, e a questo proposito... il nostro adolescente cinico non poteva esimersi dallo scrivere due righe sulla sua festività preferita!

Anche quest'anno San Valentino è passato. Inutile dirlo che l'ho passato triste e solo, piangendo la sera abbracciando il mio cuscino e guardando le storie delle Coppiette che passavano la giornata felici e spensierate. Come ogni anno la popolazione italiana si è divisa in tre categorie. Le Coppiette felici, le persone sole e le persone sole ma troppo fighe per ammetterlo e che quindi dicono che San Valentino è un giorno come un altro e che non è degno di essere festeggiato. Io mi identifico in una persona sola "per scelta" per alzarmi l'autostima. Tuttavia, sono certo che le Coppiette felici si siano divertite a regalarsi rose che costavano 8 euro l'una e cioccolatini che vengono buttati perché "bisogna mantenere la linea". Vi sono anche Coppiette che non saranno più tanto felici dopo questa giornata. Secondo una statistica fatta da Ashley Madison, infatti, una persona su dieci il giorno di San Valentino è andata a cena con l'amante. Perciò se sei fidanzata e il tuo ragazzo non ti ha portato fuori a cena perché "aveva da fare" probabilmente sei un babirusa (cercalo su internet se non sai cosa sia). In questo caso sono disponibile per farti da spalla su cui piangere, magari anche uscire a cena se ti va. E per tutti i single che sono convinti che il 15 febbraio possano festeggiare la loro festa mi dispiace dirlo ma non è così. Infatti, la festa dei single è l'11 novembre mentre il 15 febbraio viene festeggiato San Faustino, un santo martire. Si dice sia la festa dei single semplicemente perché il suo nome significa fortunato e si pensa possa aiutare a trovare l'anima gemella. Come sei io stessi cercando l'amore. Pffff non sono per niente disperato. Per niente.

Tuttavia, se state cercando fidanzato venite in aula di quarta dal lunedì al venerdì e chiedete di Simone. Solo ragazze per favore. Se sei single e ti senti triste a vedere persone felici come me pensa che c'è chi sta peggio. C'è chi scarica Tinder il 14 febbraio, preso dalla frustrazione del realizzare quanto inutile è la sua esistenza. Da lì inizieranno una schiera di rifiuti su rifiuti che lo demoliranno fino a quando non si iscriverà in palestra, diventerà grosso e posterà su Instagram foto del suo bicipite con scritto "l'unica donna di cui ho bisogno nella mia vita è la creatina". Non diventare come lui. Non installare Tinder e soprattutto non andare in palestra, che fa male alla salute. Non importa quanto tempo passi, io non riesco a capire il senso di San Valentino. Demoralizzare i single? Probabile. Un'ennesima scusa per dover regalare qualcosa all'amata? Altrettanto probabile. I fioristi hanno bisogno di soldi sennò non mangiano? Forse quella giusta. Una festa per festeggiare gli innamorati? Credo che stia diventando più una festa per far vedere che si è innamorati. Se così non fosse perché c'è il bisogno di cene romantiche, di regali e di 30 storie Instagram con la "loro canzone" in sottofondo? C'è proprio bisogno di mostrare il proprio amore che durerà al massimo altri due mesi? Di far vede che bei cioccolatini sottomarca ti ha preso il tuo ragazzo o che bei fiori ha trovato nel cestino del fioraio che ha dietro casa? Tanto sappiamo tutti che se non vengono da lì vengono dal cestino del cimitero.

Simone Di Miceli

PAROLE DAL MONDO

“amore” in cinese e in russo

愛 ài

Febbraio è il mese dell'amore, infatti, il 14 febbraio si celebra San Valentino, la festa degli innamorati.

Ma come si festeggia San Valentino in Cina? Nelle grandi città le giovani coppie festeggiano il 14 febbraio in occasione del San Valentino occidentale, ma in verità non è la festa principale degli innamorati. Il vero San Valentino cinese è la Festa Qīxī jié, letteralmente "settima sera" conosciuta come festa del Doppio Sette

La data della Festa Qixi segue il calendario lunare tradizionale ed è il settimo giorno del settimo mese lunare, che di solito è agosto del calendario gregoriano. E questo anno si festeggerà il 22 agosto.

Così come la nostra festa degli innamorati, durante questa giornata si celebra l'amore con appuntamenti romantici e regali. Tuttavia, la leggenda che c'è dietro a questa festa non è proprio un amore a lieto fine: stiamo parlando della triste storia di Niu Lang e Zhi Nu, costretti a vedersi una sola notte all'anno per l'eternità.

La leggenda di Niu Lang e Zhi Nu

C'era una volta Niu Lang, un pastore dal cuore buono rimasto orfano di entrambi i genitori che condivideva la casa con il fratello ed il fratellastro, dai quali veniva spesso maltrattato.

Un giorno, dopo essere stato cacciato fuori di casa, incontrò una divinità travestita da anziano contadino in difficoltà e allora il ragazzo lo seguì per aiutarlo. Il vecchio lo portò in paradiso per fargli guarire una delle sue mucche ammalate. Quando grazie alle cure amorevoli di Niu Lang la mucca guarì, il vecchio, in segno di gratitudine, lo condusse al cospetto di Zhi Nu, una bellissima fata celeste.

Bastò uno sguardo e Niu Lang e Zhi Nu si innamorarono follemente. Decisero quindi di sposarsi e di tornare sulla Terra per costruire una famiglia. Qui Niu Lang accudiva il bestiame e Zhi Nu tesseva, insieme ai loro due figli. Vedendo la loro felicità, il Re del paradiso furibondo decise di riportare Zhi Nu a casa e di separare i due amanti per sempre. Niu Lang non perse le speranze e, con l'aiuto della stessa mucca che in passato aveva salvato, volò verso il paradiso con i due bambini alla ricerca dell'amata moglie. Un attimo prima di raggiungerla, la Regina del paradiso creò un enorme fiume di stelle fra di loro per fermarli, che secondo la leggenda diventò la Via Lattea.

Si racconta che i due innamorati fossero così affranti che le loro lacrime convinsero la Regina del paradiso a trovare un compromesso: ogni anno la notte del settimo giorno del settimo mese, Niu Lang e Zhi Nu, diventati le stelle Vega e Altair, possono incontrarsi e stare assieme per una sola notte.

La storia del carattere

Come tutte le scritture, anche quella cinese nel tempo è cambiata e i caratteri si sono evoluti.

14 sec a.C.
(persona che
tiene in mano
un cuore)

2 sec a.C.

25 d.C.

1950
carattere
semplificato

PAROLE DAL MONDO

“amore” in cinese e in russo

Tradizioni e usanze

La storia della Festa Qixi risale alla dinastia Han (206 a.C. – 220 d.C.) e nel maggio del 2015 è stata proclamata Patrimonio Culturale Nazionale dal Consiglio di Stato Cinese.

Le usanze e le attività tradizionali per la Festa Qixi sono diverse e variano di regione in regione. Tra le più antiche, che si tramandano ancora oggi nelle zone rurali, troviamo la tradizionale gara di tessitura tra le giovani ragazze in età da matrimonio. L'abilità più apprezzata è quella di infilare il filo nell'ago il più velocemente possibile e ricamare i più originali fiori e animali esotici.

In alcuni villaggi le donne si riuniscono a pregare Zhi Nu rivolgendosi alla stella Vega per trovare un buon marito e vivere una vita felice. Fanno offerte di tè, vino, fiori, frutta, noci e recitano poesie e canti tradizionali al chiaro di luna.

Anche se oggi molte delle usanze tradizionali sono sparite, la favola di Niu Lang e Zhi Nu non smette di far sognare tutte le giovani ragazze cinesi. Molte aspettano questa festa tutto l'anno: è un'occasione per avere un appuntamento romantico e, per molte, per ricevere la proposta di matrimonio.

In Cina esiste, però esiste più di un San Valentino. Infatti, nelle grandi città si festeggia il 14 febbraio in occasione del San Valentino occidentale e il 20 maggio, una festa degli innamorati nata negli ultimi decenni per via dell'assonanza della pronuncia della data (五二零, wǔ(5) èr líng(20)) con la frase "ti amo" (我愛你, wǒ(io) ài(amo) nǐ(tu)).

Sofia Splendore

Quale poteva essere la parola di questo numero se non “amore”? Uno dei concetti più belli e profondi mai espressi dall'uomo. L'amore è presente in ogni cultura e, come in ogni numero, in questo articolo analizzeremo la nostra parola nella cultura russa. In russo, amore si scrive “любовь” e si pronuncia Lyubov'. Vorrei far notare l'apostrofo alla fine della parola, che non è scritto per un motivo casuale, ma corrisponde invece alla lettera che troviamo alla fine della parola. Questa è la lettera “ь” (мягкий знак, myahki znak) che, insieme alla lettera “б” (твёрдый знак, tvirdy znak), forma una coppia di lettere che non hanno un loro suono, ma servono ad ammorbidire o a indurire il suono della lettera che li precede. Il nome della prima lettera si traduce infatti letteralmente “segno morbido”, mentre quello della seconda “segno duro”. Tornando alla nostra parola di partenza, vorrei far notare la radice lub-/leubh-, una remota forma indoeuropea, che accomuna molte lingue (ad es.: “liebe”, amore in tedesco oppure “love”, amore in inglese). Per quanto riguarda invece una delle festività che più celebrano l'amore, ovvero San Valentino, cioè da dire che è molto più sentita nei paesi occidentali che in quelli orientali, e lo stesso vale per i paesi russofoni. Di certo, la maggior parte della gente, se le si parla di San Valentino, sa di cosa si tratta, ma non viene festeggiato con la stessa intensità con cui lo si festeggia in Italia. Il motivo è piuttosto semplice da spiegare: la Chiesa ortodossa, credo della maggior parte dei paesi slavi e russofoni, è contraria a questa festa, vedendola come un'idea pagana che celebra l'amore carnale e materiale.

Maria Boracchi

ZIA DOMITILLA

“L'amore arriverà quando meno te lo aspetti”

Lettori di tutto il Volta, ben ritrovati! Lo so, vi mancavo tantissimo, ma talvolta c'è troppo poco amore nell'aria perché io possa soddisfare la vostra sete di gossip con un succoso articolo. Fortunatamente però, in occasione di San Valentino, ho messo gli occhiali e scrutato in corridoi, classi, e, ultima non per importanza, nella BoxAttack.

Se nella piccola classe prima i fanciulli ancora si nascondono dietro al pallone durante l'intervallo, le ragazze hanno iniziato a prendere coraggio e allungare l'occhio verso la classe seconda, a loro adiacente, piena di 2007 più carismatici che maturi. Tra loro spicca Alessandro Cattaneo, che tra le pretendenti nei corridoi e dediche nella BoxAttack ha solo l'imbarazzo della scelta: sarà il fascino della moto? o forse il ciuffo scompigliato? ma soprattutto, chi riuscirà a vincere il cuore del calciatore?

La classe seconda giornalmente ci regala tante emozioni, grazie alle risate di Lisa Pietranera e Matteo Malighetti che rimbombano nel freddo corridoio, accompagnate da dichiarazioni di forte amicizia (“Matteo Malighetti sei il più bello!” e “Lisa sei stupenda”).

Sempre più ammiratori complimentano Rachele Colombo, Roberta Raiteri e Valentina Sala, pregando di essere notati con bigliettini che fanno invidia al sonetto dantesco “Tanto gentile e tanto onesta pare”. Da due chiacchiere al calorifero a abbracci scaldacuore, tra Achille Daniele e Valeria Mari (VLS) sembra essere nato un'amore platonico che solo la campanella di fine intervallo può far cessare.



Tra le più estroverse in classe terza, Alessandra Canali, Elena Brenna, Alessia Fontana, Beatrice Morganti e Federica Fontana si stanno facendo largo nella classe quinta, dove lo scapolo Davide Lombella sembrerebbe in cerca di una nuova fiamma. Proprio così, la relazione tra Matilde Vassena e il quintino è giunta al suo termine la scorsa estate, ma già abbiamo potuto intravedere il nuovo ragazzo di lei dinanzi al cancello.

Anche a Maria Boracchi, rappresentante d'istituto, è stata scritta una dedica degna di “Ne li occhi porta la mia donna Amore”: “Maria hai degli occhi sublimi” sarà forse opera di un nuovo pretendente pronto a sfidare a duello Nicolás Nutricati (Ex VLS)? Chissà.

Perfino nella classe più diligente dell'istituto il vento è cambiato: la relazione altalenante e piuttosto riservata tra Francesca Bellan e Simone Di Miceli (IVLS) è giunta al capolinea, con una presa di coscienza di lei che tutti abbiamo potuto notare: complimenti Francesca, come direbbero i giovani, hai avuto un glow-up negli ultimi mesi di tutto rispetto.

Giungo al termine di questo lungo articolo soffermandomi sul nuovo arrivato di classe quinta, Lorenzo Perissinotto, che sembra aver già lasciato un segno nei cuori di alcune ragazze di terza: avremo nuovi amori da annunciare nel prossimo numero?

Concludo con un bigliettino che è riuscito a scaldare anche il mio gelido cuore: “Ti ho conosciuta l'anno scorso e mi ha colpito la tua intelligenza e bellezza, soprattutto il carattere. Mi sono innamorato ma ormai hai un'anima gemella, spero che ti tratti come una regina perché è quello che sei.”

Buon proseguimento dell'anno ragazzi miei, ricordatevi che vi tengo d'occhio

ZIA DOMITILLA

i bigliettini della Boxattack!!

Rachele ti voglio da morire

Roberta ti amo un sacco, spero tu possa accorgerti di me

Valentina Sala sei stupenda

Maria hai degli occhi sublimi

Anna Cima cuore

Lisa sei stupenda

Marci e Catta vi voglio bene

Gabriele sei il più bello di quarta

Giordi sei bellissimo

Matteo malighetti sei il più bello!!

Comini love you

Alle mie classi, vi voglio molto bene, prof. Longhi

L'amore arriverà quando meno te lo aspetti

Per I: ti ho conosciuta l'anno scorso e mi ha colpito la tua intelligenza e bellezza, soprattutto il carattere. Mi sono innamorato ma ormai hai un'anima gemella, spero che ti tratti come una regina perché è quello che sei.

Marci ti si ama

Ale Deca cuore

GG I love you so much,

Viganò best prof

Valentina sei il mio cuore

Longhi miglior vicepreside

Grazie Marci, ti amiamo, le ragazze di II

Tipo nuovo di quinta: cuori cuori cuori

Simo cuore

Al ragazzo di quinta: sembri Hamilton

Longhi nei cuori

L'amore trionfa sempre sull'odio e sull'invidia cit.

Due parole, cinque lettere

Torricelli cuore

Roberta sei 'o core mio

Ferrarese ti amiamo

Rachele sei bellissima

Vittoria ti amo

Ferrarese >>>>>>>>>>

Pagnoni cuore

Ale Canali ti amo

Love yourself because life is too short to waste it on somebody else!



L'AMORE PASSA ANCHE DAL CIBO!

TORTA FURBA PANNA E CIOCCOLATO

Bentornati! In questo numero del Voltattack vi proponiamo un dolce romantico e gustoso da provare con il vostro fidanzato/a, ma anche con un amico o con un parente. Potete cimentarvi, inoltre, a preparare questa torta furba con qualcuno di più piccolo che sicuramente si diventerà a preparare gli stampi per i cuori e a decorare la torta. Questa torta è accessibile a tutti perché è molto facile da preparare e non necessita neanche di molto tempo: sono necessari solo 50 minuti.

Ingredienti per 10 persone:

4 uova
150g di zucchero
120g di farina 00
30g di cacao amaro
8g di lievito per dolci
500ml di panna zuccherata
150g di latte condensato
(sostituibile con miele)
Cioccolato fondente tritato q.b.
Bagna al caffè q.b.

Procedimento

1. Per preparare il pan di Spagna iniziamo rompendo in un recipiente le uova e con lo sbattitore elettrico iniziamo a mescolare.

2. Aggiungiamo zucchero, farina, cacao amaro e mezza bustina di lievito per dolci (8g).

3. Ricopriamo una teglia bassa e quadrata (consigliabile 35x35 cm) con carta forno e versiamo il composto ottenuto, livelliamo bene (con cucchiaio o spatola) ed inforniamo in forno statico preriscaldato a 180° per 15-20 minuti.

4. Una volta sfornato, lasciamo il pan di Spagna raffreddare. Nel frattempo prepariamo gli stampi dei cuori (2 grandi e 2 piccoli) disegnandoli con una matita da disegno su un foglio di carta forno.

5. Posizioniamo le sagome di cuori sul pan di Spagna e con un coltello affilato o con una rotella per la pizza tagliamo il pan di Spagna seguendo gli stencil. Sbricioliamo il resto del pan di Spagna in un recipiente perché ci servirà per decorare la nostra torta.



6. Per ottenere una crema golosissima montiamo a neve fermissima la panna e aggiungiamo il latte condensato. Il latte può essere tranquillamente sostituito con miele, la crema risulterà comunque molto buona.

7. Prepariamo la bagna al caffè versando del caffè in una tazzina e aggiungendo un po' d'acqua per allungarlo.

8. Su un piatto o un vassoio posizioniamo uno dei cuori più grandi, lo ricopriamo con la crema e aggiungiamo le scaglie di fondente.

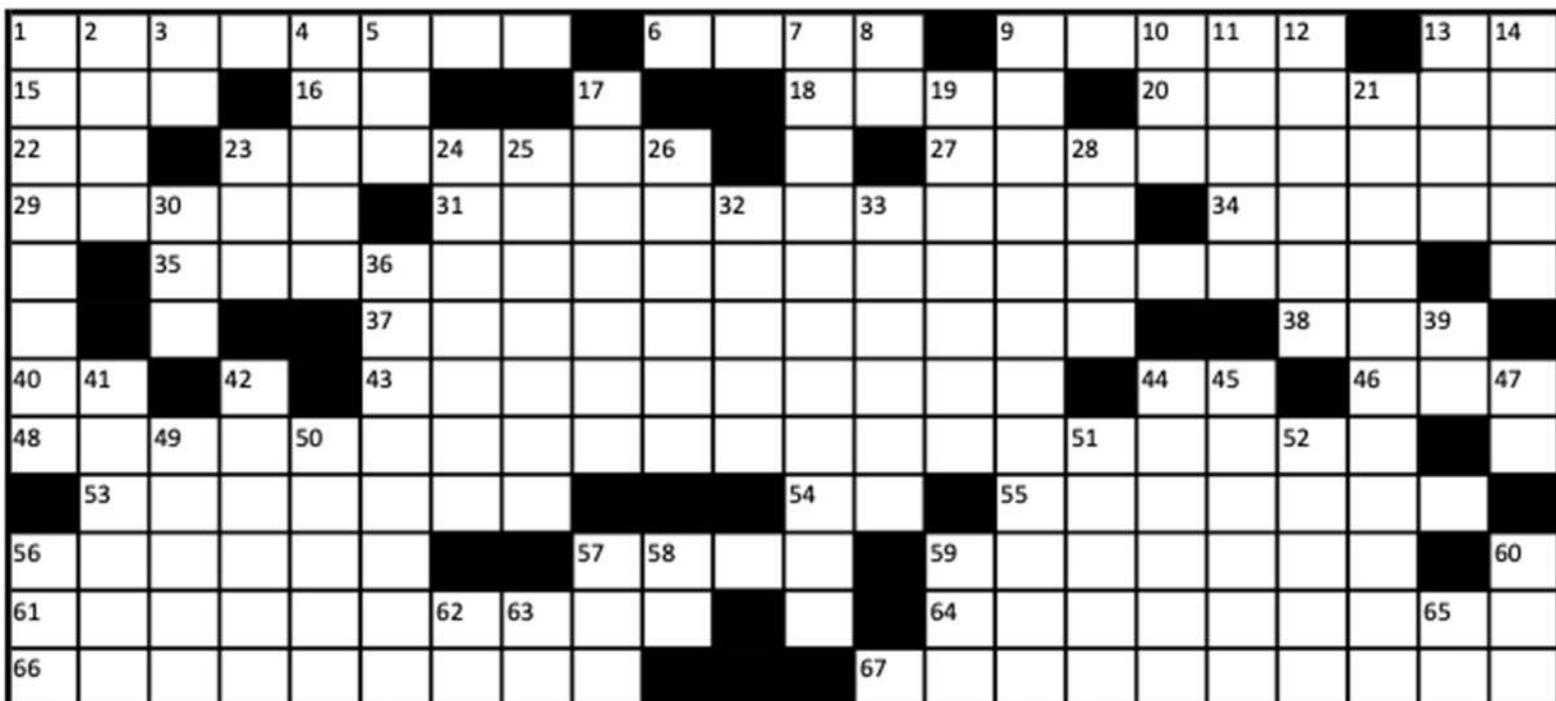
9. Continuiamo mettendo il secondo cuore grande sul primo e procediamo come per il primo strato: aggiungiamo la crema (solo bordi laterali e contorno) e il cioccolato fondente.

10. Vale lo stesso procedimento per i due cuori più piccoli: versiamo e livelliamo la crema, poniamo le scaglie di fondente. Bisogna ricoprire di panna anche i bordi dei cuori.

11. È arrivato il momento della decorazione: mettiamo il pan di Spagna sbriciolato ai bordi dei cuori grandi e al centro del cuore più in alto. Utilizziamo la crema avanzata versandola in una sac à poche e abbelliamo i bordi della nostra torta.

Ginevra Moser

THE ARCADE



CRUCIVERBA

ORIZZONTALI

1. Valvola di sicurezza per i circuiti elettrici
6. Il suono del mouse
9. Un'arma che si imbraccia
13. Il Lauren stilista (iniziali)
15. Variopinto pappagallo
16. Le consonanti in Elisa
18. Un compagno di Pisolo
20. L'autoscatto con il telefono
22. Le gemelle di Rossella
23. Giovani rampanti
27. Uno stimolo persuasivo
29. Ramoscelli da trapianto
31. Integri, senza macchia
34. Il regista di una popolare trilogia di Batman
35. Formano le Giunte presiedute dai governatori
37. L'ufficio di Joe Biden
38. Programmi per smartphone e tablet
40. L'inizio dell'orazione
43. Diffusa resina sintetica
44. Il centro di Bagdad
46. Vi scorrono litri di birra
48. Lo firma chi riceve la marce in consegna
53. L'hanno alcuni orologi
54. Maestro...senza metro
55. Fra i Turchi e i Giordani
56. Gli avvoltoi degli agnelli
57. Una tariffa tutto incluso
59. Società di telefonia
61. Un modello della Mini
64. Prendersi un appunto
66. Un cannone sempre puntato verso il cielo
67. Fu condannato dal primo concilio di Nicea

VERTICALI

1. Un locale per spuntini
2. Fanno accorrere gente
3. Le precedono nelle sale
4. Malinconico canto popolare statunitense
5. Ispettore...in breve
7. Protetto con dello sparadrappo
8. La Granda è a Milano
9. Un gruppo delle Prealpi Venete
10. Tra Mao e tung
11. Il ruminante dei Lapponi
12. Un'intimazione d'arresto
13. Si raggiunge nuotando
14. La fiera dello Zodiaco
17. Il Santo fratello di Cirillo
19. L'emissario del lego Erie
21. Il suo nome è legato all'istituzione dell'Oratorio
23. Afferma a Londra
24. Nei cilindri delle auto
25. Un ingiurioso epiteto
26. Vi si retrocede dalla C
28. In altre parole, ovverosia
30. L'articolo davanti a Vegas
32. La riduzione del diametro della pupilla
33. I risvolti della giacca
36. Mettere in atto, tentare
39. Il simbolo del plutonio
41. Il nome di Raskolnikov, in Delitto e castigo
42. Gli antichi Ucraini
44. _ Ramsey, famoso chef
45. In piedi, non rovescite
47. Si grida disapprovando
49. Roma è _ mundi
50. È priva di un venerdì!
51. La spia di un pescecane
52. Il Bulba di Gogol
56. Le iniziali dell'Argan storico e critico d'arte
57. L'ONU contro la fame
58. Luna Nuova
59. La guerra degli inglesi
60. Così lo chiama la nipote
62. Le dispari in York
63. La metà della metà
65. Ai lati dello showroom

Gli studenti erano tutti incuriositi dalla nuova mappa dell'Universo appesa sulla parete nord dell'aula.

Steve esclamò: "Guardate, c'è un piccolo puntino rosso che s'illumina!"

"Sì, sembra un SOS." rispose Samantha.

Il professor Cosmo alzò gli occhiali e digitò sulla tastiera di Apollo alcuni dati matematici così lo schermo del pc si divise in due, una parte era composta da innumerevoli stelle, l'altra segnalava la presenza di una navicella spaziale alla deriva.

Il professore diede il compito per la mattina seguente: "Identificate la navicella e scoprirete un altro indizio".

Steve incoraggiò i suoi compagni a tuffarsi nella nuova avventura.

La zona priva di stelle corrispondeva a una parte ancora ignota dell'Universo e la sottile linea rossa sembrava portarli verso quell'ammasso di rottami che girava su sé stesso creando delle figure geometriche.

Margherita disse: "Mi è sembrato di vedere una figura geometrica del prof. Vidus!"

"Sì, sì, come quella della verifica dove io ho preso 4" rispose Frank.

La navetta spaziale Atlantis della Nasa si presentò ai loro occhi tutta ammaccata, piena di squarci, i finestrini rotti e senza astronauti a bordo, nessun messaggio per la Terra, solo una piccola luce ad intermittenza.

Samantha pensò che la navicella fosse così malridotta perché probabilmente si era scontrata contro un esopianeta e lo volle comunicare ai compagni.

Subito Frank chiese "Che cos'è un esopianeta?" e Margherita rispose prontamente: "Un esopianeta è un pianeta che ruota intorno a una stella diversa dal Sole, finora ne sono stati scoperti più di 277 e ogni mese se ne scoprono di nuovi."

Steve si accorse che sulla coda brillava un adesivo blu, bianco e rosso, sul quale erano impresse le lettere fp e ne cercò di staccarlo con le dita, ma i suoi guanti fecero attrito. Allora ci provò Frank con la sua gomma da masticare, l'adesivo si staccò e rimase appiccicato al suo casco, togliendo gran parte della visuale del grande blu.

Frank esclamo: "Pensavo che lo spazio fosse buio, ma non così tanto, AIUTO!".
La mattina dopo tornarono in aula entusiasti della scoperta e fecero elaborare le quattro lettere ad Apollo.

fp ne

Il supercomputer elaborò l'informazione e rispose:

fp indica la frazione di stelle attorno alle quali orbitano pianeti
ne indica il numero dei pianeti in orbita attorno a ogni stella che sono in grado di ospitare la vita.

Il prof. Cosmo chiese subito: "Che percentuale di stelle ha un sistema planetario?"

Rispose Samantha, detta Astrosamantha "Le stime attuali variano dal 20 % al 70%"

Frank incuriosito dalla risposta pose un altro quesito: "Per ogni stella dotata di un sistema planetario, quanti pianeti sono in grado di ospitare la vita?"

Astrosamantha rispose sicura della risposta: "Le stime attuali variano da 0,5 a 5".

Il secondo e il terzo indizio furono posizionati accanto al primo sulla grande lavagna

$N^* \times fp \times ne$

La domanda antecedente riguardante il numero di civiltà della galassia in grado di comunicare rimase ancora senza risposta e il professor Cosmo invitò i suoi studenti a partecipare alla lezione successiva per risolvere l'enigma.

To be continued...

Matteo Monieri

LA REDAZIONE

-Direttore Responsabile:
Prof.ssa Camilla Longhi

-Grafica: Sofia Splendore

-Redattori: Francesca Bellan
Maria Boracchi
Marcello Bruno
Lavinia Cademartori
Alessandra Canali
Gabriele Colombo
Marta Colombo Pisati
Achille Daniele
Sofia Di Matteo
Simone Di Miceli
Elisa Lucca
Silvio Maggioni
Valeria Mari
Isabel Micucci
Matteo Monieri
Ginevra Moser
Irene Panzeri
Alice Sanvito
Vittoria Savino
Sofia Splendore
Matilde Vassena

*Si ringraziano tutti coloro che hanno
contribuito alla realizzazione di questo
numero*
